



Migranti, Musso (Irem Spa): «60 lavoratori egiziani inseriti con decreto Cutro ma superare criticità»

Descrizione

(Adnkronos) «In un momento in cui le imprese italiane trovano sempre più difficile reperire manodopera specializzata, il cosiddetto «Decreto Cutro» si propone come uno strumento utile per favorire l'ingresso di lavoratori stranieri qualificati nei settori tecnici e industriali. È l'esempio che arriva dalla Irem Spa di Siracusa, storica azienda dell'impiantistica industriale, che ha avviato l'inserimento di 60 lavoratori egiziani specializzati in saldatura e tubisteria. «Il nostro obiettivo è di racconta l'amministratore delegato Giovanni Musso «non è sostituire i lavoratori italiani, ma integrarli con nuove competenze. Sul mercato nazionale, figure come saldatori e tubisti sono sempre più difficili da trovare. Abbiamo scelto di formare e inserire professionisti qualificati che possano lavorare fianco a fianco con il nostro personale, condividendo metodi, esperienze e valori».

Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Orienta Spa, è partito in Egitto con corsi di lingua italiana e formazione tecnica certificata da enti terzi. «Abbiamo voluto costruire un percorso completo» aggiunge Musso «che parte dalla selezione e arriva fino all'inserimento operativo nei nostri cantieri. Il primo gruppo di venti lavoratori è già attivo da gennaio 2025 a Siracusa, mentre altri quaranta stanno arrivando progressivamente in Italia». Ma nonostante la positività del percorso, non mancano i passaggi critici, secondo Musso. Il «Decreto Cutro» è un provvedimento utile e necessario «sottolinea perché consente alle aziende di reperire manodopera qualificata in modo più flessibile rispetto al vecchio Decreto Flussi, che era troppo rigido e vincolato da quote e click day. Tuttavia, i tempi delle procedure restano eccessivi: tra corsi di formazione, nulla osta e rilascio dei visti sono passati circa sei mesi. Per una impresa che lavora su commesse complesse, con tempistiche molto rigide, questo è un ostacolo serio».

E il dirigente aziendale sottolinea la centralità della formazione come leva di integrazione: «Crediamo fortemente che la competitività passi dalle persone» spiega ancora Musso «questi lavoratori, che arrivano con competenze già solide, si stanno integrando bene nei nostri team. Stanno imparando la lingua, la cultura aziendale e le regole di sicurezza. Non c'è distinzione tra chi è italiano e chi no: tutti lavorano con la stessa professionalità e dignità». Secondo l'ad di Irem, la sfida è comune a molte realtà italiane: «Il problema non è solo del Sud o del nostro settore».

conclude Musso â?? ma di tutto il Paese. Se vogliamo davvero sostenere la crescita industriale, dobbiamo creare canali di ingresso piÃ¹ rapidi e strutturati per i lavoratori qualificati, senza rinunciare alla formazione e alla legalitÃ . Il Decreto Cutro va nella giusta direzione: ora serve farlo funzionare con tempi certi e procedure piÃ¹ snelleâ?•.

â??

lavoro/dati

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Lavoro

Tag

1. lav

Data di creazione

Ottobre 10, 2025

Autore

redazione

default watermark